

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 luglio 2024, n. 354

**ID\_6770 - "ID AIA 2461 - CISA Spa - Impianto Complesso di Trattamento RSU costituito da linea di Biostabilizzazione e Selezione produzione CSS con annessa Discarica di Servizio/Soccorso - Comune di Massafra loc. "Console" - Progetto di Modifica ai sensi art.29-nonies del D.Lgs.n.152/06 di cui alla DD\_AIA n.370/2020 per la chiusura definitiva della discarica 2° lotto - 5° Ampliamento in area attigua - Variante in Corso d'Opera". Proponente: Ditta C.I.S.A. S.p.A. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97. (Fasc\_684/2024)**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Felling l'incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero”.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.18 del 20/12/2005 e smi, istituzione del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- la DGR 2435 del 15 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Area delle Gravine”;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC “Area delle Gravine” è stato designato ZSC;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti

*di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*

- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;*
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

- a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 186316/2024 del 16-04-2024 la Ditta proponente trasmetteva la documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all’intervento evidenziato in epigrafe e di seguito elencata:
- *“Istanza\_CISA\_Prot.2024-134\_istanz.Reg.VINCA\_II\_Lotto.AA-signed.pdf”;*
  - *“Scheda\_Screening\_CISA\_II\_Lotto\_AA\_VINCA\_2024-signed.pdf”* con allegato format proponente e tavole di progetto:
- *Tav.1a – Sez.Chiusura Def. - Ver.16.05.22;*
  - *Tav.2a – Planimetria Chiusura definitiva - stato dei luoghi;*
  - *Tav.3a - Particolari costruttivi - Ver.16.05.22;*
  - *Tav.4a – Planimetria presidi ambientali - Ver.23.09.22;*
  - *Tav.5 – Ortofoto PPTR con localizzazione aree;*
  - *Tav.6 - Documentazione fotografica\_2023;*
  - *“R.1.0\_CISA\_2°Lotto\_adeq.Dlgs\_121-2020\_def\_mag.22-signed.pdf;*
  - *“R.1.1\_CISA\_Dec CD\_ 2007-032 autoriz. eserc. Console-signed.pdf”;*
  - *“R.2.0\_Valut.Incidenza\_massafra\_nov.2022\_signed (1).pdf”;*
  - *“R.3.0\_Rel.prof.Notarnicola\_II\_Lotto\_CISA\_2022-09-09.pdf”;*
  - *“R.4.0\_Agronom. Mater.Copertura.Finale\_Cisa\_II lotto\_AA.pdf”;*
  - *“ricevuta pagamento oneri istruttoria.pdf”.*

Provvedimenti autorizzativi:

- *“D.1\_Autor.Paesaggistica\_n.2023-74\_CISA\_II.Lotto.signed.pdf”;*
- *“D.2\_Prov.TA\_prot.n.0039323-2023\_favorevole.pdf”;*
- *“D.3\_AdB\_parere favorevole\_2023-11-07\_CISA.pdf”;*
- *“D.4\_2024-01-24\_Reg.Puglia\_Agricoltura\_prot.0039787-2024\_CISA.pdf”.*

**DATO ATTO** che l’intervento proposto rientra tra quelli previsti al punto 5.4 dell’allegato C della L.R. 26/2022

e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 7, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO altresì** che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*".

**CONSIDERATO** che la Società proponente ha presentato domanda di Valutazione di incidenza secondo la fase 1 di "screening", allegando tuttavia adeguato Studio di incidenza conforme a quanto previsto dalla DGR 1515/2021 e, pertanto, valutata l'entità del progetto in relazione al contesto di intervento, si ritiene opportuno istruire l'istanza in oggetto secondo la fase 2 "Valutazione appropriata".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento in oggetto riguarda la revisione, in adeguamento al D. Lgs 3 settembre 2020, n. 121, del progetto di chiusura definitiva del "2° Lotto – 5° ampliamento in area attigua" della discarica di servizio/soccorso annessa all'impianto di Trattamento Meccanico-Biologico dei rifiuti solidi urbani (RSU) gestito dalla società CISA SpA, dove è stata conferita la frazione umida biostabilizzata dei RSU. L'impianto è autorizzato AIA inizialmente con Decreto del CD n. 123/2008/R e successivamente con DD AIA n. 370/2020 di riesame/rinnovo della precedente AIA.

Attualmente, la copertura, collaudata nel 2010, è costituita dai seguenti strati:

1. geosintetico di impermeabilizzazione, costituito da geomembrana in HDPE ("S" = 1.00 mm) di colore "nero-verde";
2. strato di drenaggio del gas e rottura capillare, di spessore "S"  $\geq$  0,50 m;
3. strato di regolazione del profilo finale di abbancamento con spessore "S"  $\geq$  0,30 m.

Il progetto di adeguamento al D.Lgs n.121 del 03-09-2020 viene redatto in relazione a quanto riportato nella DD AIA n.370/2020 che non ritiene il lotto *de quo* formalmente chiuso ai sensi del D.lgs n.36/2003.

Il progetto di "Chiusura Definitiva" aggiornato prevede l'impiego di nuovi materiali e criteri costruttivi in sintonia con i principi ispiratori del D.lgs n.121/2020 e con gli obiettivi della direttiva (UE) 2018/850 di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente. In particolare, la realizzazione della chiusura definitiva comporta la costituzione del "capping" come da progetto approvato con decreto del CD n. 32/2007 ai sensi del DPCM n.3552/2006, con la sola variante per la sostituzione dello strato drenante in materiale naturale con un geocomposito artificiale avente le stesse caratteristiche.

Come riportato nella documentazione agli atti, il progetto prevede, dall'alto verso il basso, i seguenti strati:

1. Biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
2. Strato superficiale di copertura con spessore  $s \geq 1$  m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica (strato n. 1 – D.lgs.n. 121/2020), in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche; per la realizzazione dello strato si utilizzerà anche terra da scavo (sottoprodotti come da classificazione AASHO "M" per materiali inerti a matrice coesiva) conforme a quanto previsto dall'art. 4 del DPR 120/2017 ed art.184-bis del D.Lgs 152/06;

3. Geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;
4. Geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica in sostituzione dello strato drenante in materiale granulare lapideo [strato n.2 – D,lgs n.121/2020], avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore  $\geq 0,5$  m e permeabilità  $> 10^{-5}$  m/s;
5. Strato minerale compattato con spessore  $s \geq 0,5$  m e conducibilità idraulica  $k \leq 10^{-8}$  m/s integrato da un rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) [strato n.3 – D,lgs n.121/2020] e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;
6. Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore  $S \geq 0,5$  m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
7. Strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

L'intervento di chiusura si completa con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento. Ai fini dell'inserimento paesaggistico ed ecologico-ambientale saranno messe a dimora specie arboree ed arbustive tipiche della vegetazione autoctona mediterranea. A tal proposito è stata redatta una relazione agronomica a cura di esperto agronomo che ha individuato le seguenti specie tra quelle idonee da impiegare come copertura a verde finale:

#### ALBERI:

- Leccio (*Quercus ilex* L.)
- Carrubo (*Ceratonia Siliqua* L.)
- Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.)
- Bagolaro comune (*Celtis australis* L.)

#### ARBUSTI:

- Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.)
- Fillirea (*Phyllirea latifolia/angustifolia* L.)
- Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.)
- Ginepro comune, ginepro rosso, ginepro fenicio (*Juniperus spp.*)
- Ginestra comune (*Spartium junceum* L.)

Il sito di deposito intermedio temporaneo, destinato allo stoccaggio del materiale di scavo, sarà ubicato all'interno dell'area di intervento e, quindi, all'interno della stessa area di produzione, al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo prodotti durante la realizzazione dell'opera, nell'ottica di minimizzare le percorrenze dei mezzi di cantiere, quindi l'impatto ambientale da questi generato.

Il trasporto delle terre e rocce da scavo, che verranno riutilizzati all'interno del cantiere, sarà effettuato con autocarri. Non sarà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area di intervento. Il trasporto del materiale prevede un percorso a mezzo strade esistenti, ovvero tramite SP38 e SS7.

#### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

La discarica oggetto di intervento è catastalmente allibrata al FM 80 p.lle 8 e 59, in agro del Comune di Massafra (TA) alla Contrada "Console", in area agricola. La discarica confina a nord con l'impianto di trattamento RSU "Console", a sud con agrumeti e con l'impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di Contrada "Gravinola" (Statte), ad ovest con agrumeti e ad est con aree boscate a conifere e macchia mediterranea

ricadenti nel SIC/ZPS "Area delle Gravine" e nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". Il sito è ben collegato alla viabilità principale tramite strada Comunale Console, che lo collega alla S.S. 7 "Appia", dista circa 4,5 km dall'abitato di Massafra e circa 6 km dalla zona industriale di Taranto.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

### **6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**

#### **6.1.2 – Componenti Idrologiche**

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

### **6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE**

#### **6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali**

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m)

#### **6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici**

- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine" IT9130007)

### **6.3-STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**

#### **6.3.1 Componenti culturali e insediative**

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito: *Arco Jonico Tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

L'area di intervento ricade all'interno del Sito RN2000 ZSC/ZPS "Area delle Gravine" cod. IT9130007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "*Ambienti Misti Mediterranei*" e "*Ambienti Steppici*" e confina con il PNR "Terra delle Gravine", interessando la perimetrazione del Parco per pochi mq lungo la viabilità di servizio in corrispondenza del lato est del lotto.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, si rileva che l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico, anche se risulta prossima, sul lato orientale, all'habitat di interesse comunitario "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus L.*;
- Anfibi: *Pelophylax kl. Esculentus*;
- Rettili: *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*;
- Uccelli: *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendulinus*, *Sylvia undata*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Charadrius alexandrinus*, *Lanius senator*, *Saxicola*

*torquatus, Falco naumanni, Milvus migrans, Lanius minor, Passer montanus, Passer italiae, Caprimulgus europaeus.*

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de qua*, così come riportati nel Piano di gestione (PDG) e Regolamento (RE) del Sito Area delle Gravine di cui alla DGR 2435/2009:

- *Art. 6 comma 1: L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC-ZPS deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.*
- *Art. 10 comma 1 lettera a): Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione.*
- *Art. 10 comma 2 lettera b): Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche di cui all'Allegato II del regolamento.*
- *Art. 11 comma 4: Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio del SIC-ZPS specie e varietà estranee alla flora spontanea dell'area delle gravine. È inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003.*
- *Art. 11 comma 5: I divieti di cui al comma 4 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi, ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi, ecc.*
- *Art. 12 comma 1 lettera a): All'interno del SIC-ZPS non è consentito trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario.*
- *Art. 13 comma 2: All'interno del SIC-ZPS non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti né ampliare quelli esistenti, in termini di superficie.*

**PRESO ATTO** che la Provincia di Taranto quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 con nota acquisita al protocollo regionale n. 186316/2024 del 16-04-2024 rilasciava Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e smi, esprimendo al contempo parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza per il progetto in oggetto, ritenendo che la modifica progettuale relativa esclusivamente alla realizzazione del capping finale, già autorizzato, ancorché esterno al P.N.R. "Terra delle Gravine", non sia incompatibile con l'art. 2 della L.R. 18/2005 e smi istitutiva del P.N.R. "Terra delle Gravine.

**PRESO ATTO** altresì che il Comune di Massafra ha rilasciato autorizzazione paesaggistica n. 74/2023 per l'intervento in oggetto a condizione che **"la copertura a verde dell'area dovrà essere armonizzata con il contesto contermina e per tanto dovrà prevedersi la piantumazione di specie arboree ed arbustive proprie dell'area prevalentemente caratterizzata da formazione boschiva di pino d'aleppo e corteggio di piccoli alberi e arbusti di lentisco, alaterno, fillirea, olivastro, perastro, ecc."**.

**RILEVATO** che nell'elaborato "R.3.0\_Rel.prof.Notarnicola\_II\_Lotto\_CISA\_2022-09- 09", pag. 45, riportante i risultati della valutazione di conformità tecnico-normativa della struttura multistrato della copertura superficiale finale oggetto della presente valutazione, è riportato che **"la struttura multistrato della copertura superficiale finale proposta risulta conforme alle disposizioni contenute al pt. 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003, come aggiornato dal D.Lgs. 121/2020, nonché recepisce le prescrizioni/indicazioni contenute nella nota n. 7073/2022 del Servizio AIA/RIR regionale, garantendo prestazioni superiori rispetto gli attuali standard normativi e, quindi, un maggior livello di protezione del suolo, del sottosuolo e delle acque."**.

**EVIDENZIATO** che in sede di Studio di incidenza è stato rilevato che, data la natura del progetto e del sito di intervento, i potenziali impatti su habitat e specie sono riconducibili esclusivamente alla fase di cantiere delle attività a farsi e riguardano, nello specifico:

1. Emissioni di polveri e gas di scarico degli automezzi
2. Emissioni gassose, vapori e qualità dell'aria
3. Incendi ed emissioni di fumi e vapori in caso di incendio
4. Sversamento di rifiuti liquidi e solidi all'interno e all'esterno dell'area di trattamento
5. Effluenti liquidi e drenaggio delle acque meteoriche
6. Aumento del traffico veicolare
7. Rumore e vibrazioni
8. Illuminazione

per i quali sono state presentate le seguenti misure di mitigazione (pg. 55-56 dello Studio di Incidenza Ambientale):

1. Emissioni di polveri: le aree di accesso, al fine di evitare il sollevamento della polvere vengono umidificate (durante la giornata) con spruzzi d'acqua, fissi o mobili. Per una migliore efficienza si ridurrà al minimo l'area che quotidianamente viene interessata dalle attività di che trattasi. La limitata larghezza aiuta a controllare la dispersione di eventuali polveri per effetto del vento.
2. Incendio: L'impianto dispone di un adeguato impianto antincendio [...] Sono altresì installati in prossimità dei servizi ed infrastrutture, un numero di estintori a polvere carrellati e portatili, a schiuma, da utilizzarsi per il pronto intervento;
3. Traffico indotto: La razionalizzazione dei conferimenti, ovvero la distribuzione più razionale degli accessi all'impianto, consentirà di distribuire su livelli più bassi le emissioni dei gas di scarico, il traffico indotto ed i rumori che ne derivano;
4. Rumore e vibrazioni: [...] l'area di localizzazione dell'impianto di trattamento ricade nella VI classe, e pertanto perfettamente idonea al tipo di attività che si intende svolgere. I livelli sonori all'interno e all'esterno dell'impianto, sia in fase di cantiere che di gestione saranno garantiti entro i previsti limiti di legge.

#### FLORA

Nell'ambito dello Studio di incidenza è stata condotta una indagine floristico-vegetazionale utilizzando come base di riferimento sia dati reperibili in letteratura che dati inediti ottenuti durante le ricognizioni in campo, che ha evidenziato l'assenza di habitat prioritari e di interesse comunitario, di specie vegetali elencate nell'allegato della direttiva 92/43/CEE e nelle liste rosse nazionale e regionale, così come l'assenza di orchidacee protette dalla convenzione CITES (pag. 56-58 dello Studio di Incidenza).

#### FAUNA

L'analisi faunistica dell'area interessata dal progetto ha evidenziato la presenza di specie di medie-grandi dimensioni presenti nell'allegato I della direttiva Habitat quali: *Circaetus gallicus*, *Milvus milvus*, *Circus aeruginosus* e *Falco naumanni*. Nello Studio di incidenza si riporta che tali specie "potrebbero frequentare l'area per scopi trofici, sebbene questa non rappresenti un habitat trofico ottimale e sicuramente meno produttivo rispetto alle pseudosteppe. Ad eccezione del Grillaio le densità registrabili nell'area sono comunque estremamente basse. Sulla base dei dati esposti nello studio l'area del progetto non presenta importanti aggregazioni di Uccelli e le specie particolarmente sensibili a tale fenomeno non presentano aree di nidificazione prossime (entro 1-2 km) all'area di intervento. Anche l'uso trofico dell'area non appare importante vista la lontananza delle aree di nidificazione di tali specie e delle tipologie ambientali dei territori considerati."

Inoltre, si sottolinea come le attività previste, data la loro natura, non possono causare ad alcuna specie di fauna incidenze negative né dirette né indirette, non determinando difatti alcuna perdita di habitat, né elementi che possano generare collisione con l'avifauna stessa.

**CONSIDERATO** che appaiono condivisibili le deduzioni dello Studio di Incidenza secondo cui "L'area in



*esame assolve per lo più alla funzione di buffer zone, ovvero di transizione alle aree centrali a più alto valore naturalistico, vista la sua localizzazione ai margini della zona individuata come SIC-ZPS 'Area delle Gravine'. Tuttavia la coesistenza di numerosi elementi di degrado riducono il valore naturalistico dell'area mentre l'attuazione di molteplici strumenti di mitigazione, rendono compatibile la realizzazione dell'intervento proposto nel contesto descritto. [...] le caratteristiche dimensionali delle opere in progetto hanno delineato un intervento che per le peculiari caratteristiche tipologiche non incidendo su habitat di pregio, non andrà a realizzare impatti significativi, di segno negativo, sulla struttura ambientale protetta dalla rete Natura 2000".*

**CONSIDERATO** altresì che:

- le superfici oggetto di intervento non sono occupate da habitat e che la proposta progettuale in argomento non rientra nei casi preclusi dalle misure di conservazione né contrasta con gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC/ZPS interessata;
- le misure di mitigazione proposte in sede di progetto consentono di ritenere il livello dell'incidenza "basso" in quanto eventuali interferenze derivanti dall'intervento saranno di lieve entità, sia temporanee che reversibili, limitate alla sola fase di cantiere, senza determinare incidenze significative né frammentazione di habitat.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nello Studio di incidenza relativo al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati a condizione che:**

- **nella progettazione del verde siano scelte le piante più idonee a comporre la lista delle specie arboree locali, così come suggerito nell'elaborato "R.4.0\_Agronom. Mater.Copertura.Finale\_Cisa\_II lotto\_AA";**
- **si effettui un monitoraggio delle opere a verde, per un periodo minimo di 5 anni, con verifica semestrale degli impianti vegetazionali, atto a valutare l'attecchimento delle piantine messe a dimora e la tenuta del terreno. Eventuali piante morte o deperienti dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine, da eseguirsi nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento, in relazione alle condizioni ambientali.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA  
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE  
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA** per il *“ID AIA 2461 - CISA Spa – Impianto Complesso di Trattamento RSU costituito da linea di Biostabilizzazione e Selezione produzione CSS con annessa Discarica di Servizio/Soccorso – Comune di Massafra loc. “Console” – Progetto di Modifica ai sensi art.29-nonies del D.Lgs.n.152/06 di cui alla DD \_AIA n.370/2020 per la chiusura definitiva della discarica 2° lotto – 5° Ampliamento in area attigua – Variante in Corso d’Opera”* proposto dalla Società C.I.S.A. S.p.A., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni precedentemente riportate.**

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA alla Società proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto quale Ente gestore del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”, ed ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) e al Comune di Massafra (TA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
  - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero  
Serena Feline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini